

NEWS

13-19/09



Nel backstage di una sfilata di Giorgio Armani.

VIVA LA MODA

Milano, vigilia delle sfilate (dal 17 al 22 settembre). Primo bilancio di stagione: marchi giovani che si affermano, nuovi negozi, cortometraggi e mostre di Serena Tibaldi

Con New York alle spalle, Londra in svolgimento e Milano e Parigi alle porte, è già tempo di un primo bilancio per la moda che sarà. La capitale italiana del fashion, dove le sfilate saranno dal 17 al 22 settembre - calendario completo sul sito cameramoda.it, da poco rinnovato e reso più navigabile - si conferma la più vivace, con un'alternanza tra nomi nuovi e mostri sacri difficile da vedere altrove. Accanto a brand diventati realtà (MSGM e Fausto Puglisi per citarne due), si fanno strada nuove leve come il greco Angelos Bratis, cui Armani ha offerto il teatro in via Bergognone come location per la sfilata. Un attestato di fiducia che vale più di tante parole.

Accanto alla creatività pura, a tenere

banco (e segnare il business) c'è l'apertura di varie boutique, all'insegna di un lifestyle globale che ha preso piede nel retail. Accade così che a New York Ralph Lauren dedichi alla sua linea Polo un intero palazzo sulla Fifth Avenue o che a Milano vengano inaugurate le boutique di Loewe (in contemporanea al debutto del direttore creativo JW Anderson), di Versace in Galleria Vittorio Emanuele e di Saint Laurent secondo l'estetica di Hedi Slimane. Che ha annunciato anche di voler spostare il flagship store simbolo della maison da Parigi a Los Angeles, dove lui vive. I puristi storcono il naso, ma le vendite gli danno ragione.

E se a NY il sindaco Bill De Blasio ha organizzato un gala per gli stilisti Usa, a Milano la Camera della Moda ha purtroppo cancellato la mostra Giu-

vano Ferrè. La camicia bianca secondo me prevista a Palazzo Reale: lo spazio serve per le sfilate, le nuove sale in Porta Nuova non sono pronte.

Va meglio al *Fashion Film Festival Milano* (filmilano.com), prima rassegna di corti sulla moda: proiezioni il 14 e 15 settembre al Piccolo Teatro Grassi, cerimonia di chiusura il 21. Infine, in attesa di uno dei debutti che più farà parlare - quello della designer cinese Zhu Chongyun alla guida di Krizia per l'autunno/inverno 2015 - una mostra celebra carriera e genio di Mariuccia Mandelli attraverso l'editoria. Tra i protagonisti di *Krizia Non Looking back Moving Forward* (20 settembre a Palazzo Litta) c'è anche D, e non è un caso: sulla cover del primo numero, il 21 maggio 1996, c'era Stella Tennant con un abito della stilista.